



La Segreteria Nazionale

MORTI, INVALIDITÀ ED UMILIAZIONI

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Giorgia MELONI

presidente@pec.governo.it

Al Presidente del Senato

alla c.a. Sen. Ignazio LA RUSSA

amministrazione@pec.senato.it

Al Presidente della Camera dei Deputati

alla c.a. On. Lorenzo FONTANA

camera_protcentrale@certcamera.it

Al Ministro dell'Interno

alla c.a. Pref.^{to} Matteo PIANTEDOSI

gabinetto.ministro@pec.interno.it

Al Sig. Capo della Polizia

Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

c.a. Pref.^{to} Vittorio Pisani

dipps002.0000@pecps.interno.it

All' Ufficio Relazioni Sindacali

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

c/o il Ministero dell'Interno

alla c.a. del Vice Pref.^{to} Dott.^{ssa} Maria DE BARTOLOMEIS

dipps001.1000@pecps.interno.it

Quando ad un Poliziotto-Cittadino si ingenerano tormenti per la *dignità lesa*, per la *salute persa*, per le *umiliazioni sofferte* e quando i *sopravvissuti* rimangono attoniti per la perdita dei loro cari, è giunto il tempo che tutti debbano essere tutelati e risarciti dalla Repubblica, in particolare e allorquando è l'*Istituzione* cui appartengono oggettivamente la responsabile delle afflizioni e delle angosce.

Tuttavia, quest'Organizzazione Sindacale **OSA Polizia**, ha coscienza e conoscenza che l'attuale Governo presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri **On. Giorgia Meloni**, non ha responsabilità dirette inerenti la "*quarantena-lockdown*", la "*vaccinazione obbligatoria*" e la *sospensione dal servizio* dei poliziotti non vaccinati in quanto i provvedimenti legislativi che li sottendevano - i famigerati **DPCM** - sono stati imposti dai Governi precedenti, che - di fatto - si auto-rendevano "*orfani*" del Parlamento!

sito: www.osapolizia.com email: osapolizia@gmail.com pec: osapolizia@legalmail.it

Facebook: [OSA Polizia Segreteria Nazionale](#) Twitter: [OSAPOLIZIA](#)



La Segreteria Nazionale

Appare imperativo enunciare, anche agli *eruditi* del Diritto Romano non raramente ispirato a quello degli Achei, che i provvedimenti emanati, con *DPCM*, dai “*Governi Covid-19*” hanno sproporzionatamente ed erroneamente aumentato la “*sfera giuridica di competenza*”, violandone in primo luogo la cornice delineata dalla Carta Costituzionale.

Nella fattispecie, un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (*DPCM*) definito dal Diritto quale *Atto Amministrativo* non può assolutamente comprimere le *Norme Legislative e Costituzionali*, sia nell’aspetto proporzionale o rispondente, e nemmeno sull’equilibrio temporale giurisprudenziale, senza che si individui e si contraddistingua il cosiddetto “*Diritto Tiranno*”.

Ulteriormente, considerato il momento storico, ove: *AstraZeneca* ritira il suo “*Vaccino*” in tutto il mondo, *Moderna* sospende il “*Vaccino*” in più Stati, l’*Industria Farmaceutica Pfizer* viene incriminata negli USA ed esattamente dallo Stato del Kansas per opera del Procuratore Generale Kobach (che sottolinea anche l’aggravante di aver indotto alla censura i social media sui contenuti critici dei cosiddetti vaccini) è un avviso-segnale eloquente che le nostre istanze e vertenze sono sacrosante e punti di riferimento attendibili, dal momento che abbiamo individuato il pericolo in tempi non sospetti e pertanto, quali appartenenti alle Istituzioni, abbiamo l’onere intellettuale ed etico, di fare chiarezza in questa nebulosa condensata di omertà e collusioni.

E’ evidente, che tale aspetto Istituzionale richiede determinazione, pacatezza e fermezza allo stesso tempo, ma, al contempo, crediamo che i momenti siano finalmente maturi per rendere operativa la già istituita *Commissione d’Inchiesta Parlamentare*, inerente le vicissitudini nel cosiddetto periodo pandemico “*Covid-19*”, ove è noto a chiunque che gli ostacoli per la sua attivazione rappresentano le volontà di coloro che sono i responsabili morali delle *Morti*, delle *Disabilità* e delle *Umiliazioni* ed appunto, per queste ed altre motivazioni, chiediamo di promuovere *urgentissimi e concreti provvedimenti* sulle fenomenologie, così elencate:

- A) Che i parenti dei colleghi tremendamente colpiti da “*morti improvvise*” siano coadiuvati in una ricerca giusta delle cause del decesso e risarciti, sia moralmente che economicamente, qualora si acclarasse la dipendenza dagli effetti devastanti del siero *antiCovid-19*, ricordiamolo, mai sperimentato prima dell’inoculazione;
- B) Che i poliziotti affetti da patologie gravi e gravissime, dovute dagli effetti collaterali ed indesiderati del siero predetto, vengano risarciti dei danni fisici e morali e venga riservata ai medesimi una adeguata e dignitosa assistenza sanitaria ed economica;
- C) Che le donne e gli uomini della Polizia di Stato, illecitamente perseguiti (*sospesi dal servizio*) per non essersi sottoposti ad un trattamento sanitario sperimentale pericoloso ed oltretutto inefficace, siano risarciti *moralmente, economicamente e professionalmente*;

sito: www.osapolizia.com email: osapolizia@gmail.com pec: osapolizia@legalmail.it

Facebook: [OSA Polizia Segreteria Nazionale](#) Twitter: [OSAPOLIZIA](#)



La Segreteria Nazionale

I fatti concreti esposti nella premessa, pur esprimendo senza ambiguità che ad alcuno è consentito distrarsi o peggio ignorare gli avvenimenti che la vera storia sta spiattellando ogni dì che passa innanzi al muso di tutti noi,

I N D I V I D U A N O

in questa Organizzazione Sindacale, **OSA POLIZIA**, l'organismo serio per tutelare la salute e gli interessi dei lavoratori della Polizia di Stato, poiché è l'unica - nella pur variegata prateria affollata dai tanti sindacati polizieschi - per essersi battuta, schierandosi sin dalla sua creazione, **CONTRO i PREDETTI AUTORI e RESPONSABILI dei DPCM** in quanto palesemente illegittimi.

Anche e soprattutto i provvedimenti intrapresi dal Capo della Polizia, che hanno inasprito ancor di più tali disposizioni, sono stati oggetto della nostra più rigorosa deplorazione dal momento che, non solo non prevedevano alcuna tutela per la salute dei colleghi poliziotti, ma si rendevano oltretutto protagonisti di modus operandi in pieno stile "estorsivo" cosicché da indurre, *obtorto collo*, decine di migliaia di colleghi all'inoculazione fraudolenta andando, peraltro, visibilmente in contrasto con l'art. 66 della Legge 121/81 ed in particolar modo con il comma 2 ove - ricordiamolo ed evidenziamolo - "*Gli ordini devono essere attinenti al servizio o alla disciplina non eccedenti compiti d'istituto e non lesivi della dignità personale di coloro cui sono diretti*".

Per tutto ciò premesso, oltre a quanto illustrato nei paragrafi precedenti,

C H I E D I A M O

con razionalità e determinazione, al Presidente del Consiglio dei Ministri **On. Giorgia Meloni**, al Ministro dell'Interno ed al Capo della Polizia di Stato, di aprire urgentemente un'inchiesta interna, parallelamente alla Commissione d'Inchiesta Parlamentare, per accertare le responsabilità (*oggettive, collusive e soggettive*) inerenti gli obblighi vaccinali nei confronti delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, dal momento che l'eventuale silenzio o peggio l'ignorare tali sacrosante aspettative, vedrà codeste Istituzioni corree di attività omissive ed elementi di co-imputazione in una sorta di *continuum venerandi* delle precedenti conduzioni amministrative e politiche.

In attesa di cortese ed urgenti risposte, anche in considerazioni delle immani sofferenze delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, si inviano Cordiali Saluti.

Aversa (CE), lì 29 giugno 2024

LA SEGRETERIA NAZIONALE

ORIGINALE FIRMATO E PROTOCOLLATO AGLI ATTI
Documento privo di firma autografa perché gestito in formato digitale ai
sensi art.3 D.lgs, 12 febbraio 1993 n.39 – artt. 21 e 47 del Codice
dell'Amministrazione Digitale

sito: www.osapolizia.com email: osapolizia@gmail.com pec: osapolizia@legalmail.it

Facebook: [OSA Polizia Segreteria Nazionale](#) Twitter: [OSAPOLIZIA](#)